

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00018043

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Guardabosone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSV - Validità post

DTSF - A 1599

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Cagnola Tommaso
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1479-1509
AUTH - Sigla per citazione	00000437
AAT - Altre attribuzioni	ambito biellese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	perdita di frammenti di pellicola pittorica/ sollevamento di frammenti di pellicola pittorica/ alterazione della cromia della pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Vergine è rappresentata frontalmente, seduta su un trono di semplice fattura. Tiene in braccio il bambino. Dietro al gruppo un drappo operato di colore giallo per il fondo, ocra per i motivi vegetali, funge da baldacchino. La Madonna ha il capo coperto da un velo che scende dietro le spella; porta i capelli biondi; fronte scoperta. Al di sopra una corona aperta, aureolata. Indossa una veste, con alto punto vita, di colore rosso che si intravede al di sotto di un manto blu, chiuso sul davanti. Il Bambino, dal capo aureolato, è rappresentato di tre quarti, benedicente. Indossa una tunica. Il dipinto è collocato sulla parte di fondo, Nelle pareti laterali della nicchia sono raffigurati s. Antonio e un santo che regge un libro. Nella lunetta soprastante è rappresentato un Cristo a mezzo busto che sorge dal sepolcro; alle sue spalle sono alcuni simboli della passione. Dietro di lui è simulato un drappo di damasco con grosso modulo. Lungo le pareti laterali, in corrispondenza della lunetta, due angeli oranti inginocchiati.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 422
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo; Maria Vergine. Abbigliamento religioso. Oggetti: trono.
NSC - Notizie storico-critiche	Non sono state reperite informazioni archivistiche specifiche sull'opera in esame. Il dipinto presenta un pregevole livello qualitativo. La grazia delicata dell'immagine della Vergine e del Bambino, con la preziosa decorazione a fiorami sul tessuto dipinto alle loro spalle, suggeriscono modi tipici della cultura figurativa tardogotica novarese. L'ipotesi è confortata dall'attribuzione al pittore novarese Tommaso Cagnola di tre affreschi in area circostante a Guardabosone: nel santuario della Madonna della Serra a Crevacuore (forse della fine del Quattrocento), nel santuario della Madonna dei Cernieri a Curavecchia e in San Pietro a Casalvolone (cfr. G. Romano, voce Cagnola Tommaso, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 1973, pp. 310-312). Tuttavia, non sembra che vi siano elementi sufficienti per concordare con l'ipotesi della Leva Pistoï che attribuisce a Cagnola l'affresco in esame, M. Leva Pistoï, Pittura murale nelle vallate biellesi, in "Piemonte Vivo", I febbraio 1974, pp. 19-27. La lunetta col Cristo della Pietà e i due angeli oranti sono opera più tarda, di gusto

popolare. Per l'individuazione dei modelli di riferimento, per la cultura figurativa novarese, alla metà del Quattrocento, è utile ricordare l'indicazione di Giovanni Romano, in riferimento all'opera del maestro novarese Johannes de Campo, verso la cerchia lombarda di Michelino da Besozzo e degli Zavattari (cfr. G. Romano, scheda Johannes da Campo, in Opere d'arte a Vercelli e nella sua provincia, recuperi e restauri 1968-1976, catalogo della mostra, Vercelli, 1976, pp. 133-134; G. Romano, scheda Johannes da Campo, in Musei del Piemonte opere d'arte restaurate, catalogo della mostra, Torino, 1978, pp. 61-62).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 8590

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Romano G.

BIBD - Anno di edizione

1973

BIBN - V., pp., nn.

V. , pp. 310-312

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Leva Pistoì M.

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBN - V., pp., nn.

pp. 19-27

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Romano G.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 133-134

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Romano G.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

pp. 61-62

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1979

CMPN - Nome	Bertone V.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)